

# Bruner, J.S. «La ricerca del significato» 1991

<b>paradigmatico</b>	<b>narrativo</b>
Logico-formale	Discorsivo e interattivo
Assiomi, ipotesi, coerenza formale	Intenzionalità, condizioni, conseguenze
Ricerca cause	Ricerca motivi
Connette evidenze e teorie	Connette eventi e storie
Usa il linguaggio delle variabili	Usa il linguaggio naturale
Comprime i casi in categorie	Mette a fuoco il caso

# La composizione della narrazione

Una storia non è soltanto un'enumerazione di eventi, ma una loro **organizzazione intelligibile (Ricoeur, 1985 )**; se almeno due eventi sono connessi allora c'è una storia

Noi non viviamo una storia, ma **costruiamo** le connessioni e i significati degli eventi in maniera intelligibile a posteriori (White, 2001, 228)

La **trama** è il progetto di una storia, ciò che le dà una prospettiva (Brooks, 1984, xi) in una maniera che ci aiuta a dare significato agli eventi

Una trama connette gli **eventi** in relazione a uno **spazio-tempo** e a diversi **punti di vista**

# La narrazione

oggetto: la capacità umana di agire intenzionalmente nelle condizioni della vita sociale

Incorpora gli eventi imprevisti in una struttura temporale e intenzionale

Introduce una tonalità emotiva

È formativa perché tratta eventi su cui si incaglia la conoscenza

incorpora il punto di vista altrui; ascoltare storie consente di comprendere gli eventi in una prospettiva diversa

implica una valutazione delle conseguenze delle azioni

Mette in relazione il tempo e il possibile (è il problem solving del passato)

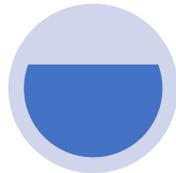
# Raccontare/raccontarsi



## La costruzione del Sé

Chi sono io?

Il Sé è composto dalle storie che continuamente costruiamo su noi stessi e gli altri



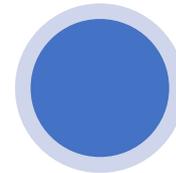
Il problem solving, le narrazioni delle esperienze

## Intersoggettività:

Mutuo orientamento

Oggetto dell'attenzione condiviso

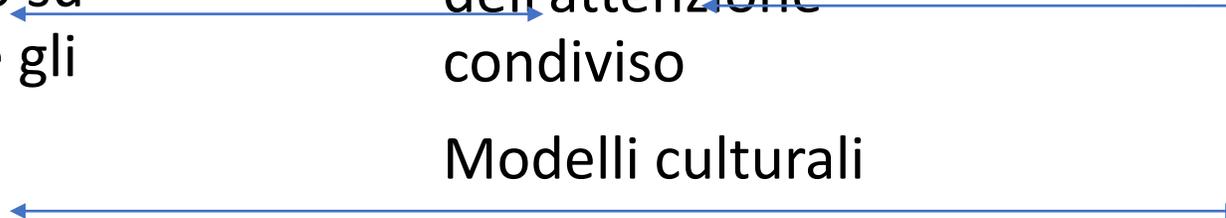
Modelli culturali



## Le condizioni che ci preesistono

I modelli culturali le aspettative

Per quali ragioni?



## La struttura delle narrazioni (Labov, 1982)

Le narrazioni sono un resoconto di una situazione problematica e contengono:

*un abstract* (ciò di cui parla la storia),

uno scenario,

una complicazione (il problema che avvia la 'ragione' della storia)

le strategie per affrontare il problema, le differenti prospettive

La risoluzione (come va a finire)

*la coda* (le implicazioni)

*La valutazione* (cosa ci può insegnare)

# VOCE

- un enunciato esiste soltanto in relazione a una **persona**, delle **situazioni** e ad altri **enunciati**.
- persona: unica intenzionalità, insieme di esperienze
- contestualizzata, in riferimento a una situazione concreta o a un modello culturale; si inserisce in un sistema a più voci (intertestualità). Diversi linguaggi coesistono (eteroglossia)

# Da Wells 2007

- Lisa 4 anni sta osservando sua mamma che getta i rifiuti organici nell'apposito bidone
- Lisa: perché fai così?
- Mamma: perché poi vengono messi negli orti e nei prati per far crescere i fiori e le piante
- Lisa: e perché?
- Mamma: rendono gli orti e i prati fertili, no?
- Lisa: fanno crescere gli orti e i prati?
- Mamma: sì così
- Lisa: perché così?
- Mamma: è come fai tu, per crescere devi mangiare tante cose diverse, frutta, verdura, carne ... pesce
- Lisa: uhm
- Mamma: anche i fiori e le piante per crescere hanno bisogno di tante cose e quello che avanza è una di queste cose

(Da Fleer 2010)

Anna e Giorgia prendono un contenitore trasparente e vi mettono della sabbia. La stanza ha una mensola con vari elementi, che servono alla maestra per mostrare alcuni fenomeni fisici: galleggiamento, sospensione, soluzione.

Anna aggiunge dell'acqua e inizia a mescolare

Giorgia «stiamo inventando una bevanda facciamo che avevamo un bar. Prendiamo ancora (cerca con lo sguardo, va verso la mensola e prende l'olio) ecco questo

Anna«mettiamo sì (mescola)

La maestra vede il gioco delle bambine e interviene cercando di guidare la loro attenzione verso il fenomeno della sospensione.

Maestra: «guardate bene cosa vedete?

Giorgia: «olio qui sopra, acqua (indica) e sabbia qui (indica)

Maestra: «ma perché succede così?»

Giorgia «perché li ho messi io

Maestra «sì ma perché sono così- la sabbia tutta sul fondo, l'acqua in mezzo e l'olio sopra?

Giorgia «perché non li abbiamo mescolati bene

Steven: fino alla 4° non capivo nulla di matematica; ero in effetti tra i peggiori della classe, poi è successo che sono diventato bravo

*Ricordi cosa trovavi difficile?*

No, tutto quello che ricordo era che non riuscivo; penso che sia stata l'insegnante, mi ha preso e mi ha dato l'amore per i numeri

*Come ha fatto?*

Il modo in cui ha insegnato ... cioè, ci ha fatto piacere quello che facevamo anziché trattarlo come qualche cosa che dovevamo fare ... A dire la verità, non è che mi piacesse molto, Matematica, Scienze, Inglese e il resto, mi sembrava tutto un mistero. Non so dire se era giusto che non capissi fin dall'inizio, ma non capendo le cose iniziali, facevo fatica a capire le cose più difficili. La maestra mi ha aiutato a capire le cose di base, e, una volta capite quelle, potevo andare avanti

Tratto da I. Siraj and A. Mayo, 2014

**Marcy:** Alcuni insegnanti hanno i loro preferiti, e penso di non essere ... alle medie c'era un'insegnante che lo mostrava esplicitamente. Metteva tutti i suoi favoriti in fondo e tutti gli altri davanti. E così alla fine tutti odiavano quelle lezioni, anche quelli che stavano dietro, perché era troppo evidente. Perché l'insegnante non aveva fiducia in te, e se non eri la sua preferita, potevi alzare la mano, che sceglieva uno di quelli in fondo

tratto da Siraj & Mayo 2014

# Tipologie di narratività

**Gli eventi sono concatenati in  
maniera univoca**

Il significato è coerente

Modello didattico

Orienta verso la certezza

**Non c'è relazione lineare tra gli  
eventi**

Il significato è discutibile

Modello problematico

Orienta verso l'apertura dei  
significati

# bibliografia

- Brooks, P. (1984), *Reading for the Plot. Design and Intention in Narrative*, NY: Knopf.
- Bruner, J.S. (1991), *La ricerca del significato*, Torino: Bollati Boringhieri (ed. or. 1990).
- Fleer, M. (2010). *Early Learning and Development. Cultural-historical Concepts in Play*. Cambridge, UK: Cambridge University Press.
- Labov, W. (1982), "Speech actions and reactions in personal narratives", in D. Tannen (ed) *Analyzing Discourse. Texts and Talks*. Washington, DC: Georgetown University Press.
- Ochs, E. (2007), "Narrative lessons", in A. Duranti (ed), *A Companion to Linguistic Anthropology*, Oxford: Blackwell.
- Ricoeur, P. (1985), *Tempo e racconto*, Vol 1, Milano: Jaka Book (ed or. 1983).
- Siraj, I. & Mayo, A. (2014), *Social Class and Education Inequality. The Impact of Parents and Schools*, Cambridge, UK: Cambridge University Press.
- Wells, G. (2007), "Semiotic mediation, dialogue and the construction of knowledge " *Human Development*, 50(5), pp. 244-274.
- White, H. (2001), "The historical text as literary artefact", in G. Roberts (ed.), *The History and Narrative Reader*, London: Routledge.